

COMUNE DI CUNEO

Provincia di Cuneo

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Vaschetti Rag. Fiorella*

*Calandra Dott.ssa Claudia*

*Mastroianni Dott.ssa Cinzia*

## Comune di Cuneo

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.43 del 12.12.2017

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Cuneo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cuneo, li 12.12.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Fiorella Vaschetti-Presidente

Claudia Calandra-Componente

Cinzia Mastroianni-Componente

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020 .....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
5. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna .....	16
8. Verifica della coerenza esterna .....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020 ...	21
A) ENTRATE.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	25
Spese per acquisto beni e servizi – limiti vigenti.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza.....	27
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	31
INDEBITAMENTO .....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	34
CONCLUSIONI.....	36

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cuneo. nominato con delibera consiliare n. 33 del 27/04/2015; Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 16.11.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 13/11/2017 con delibera n. 240 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2016), mediante integrale pubblicazione nel sito internet dell'ente locale;
  - h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (2016), contenute nella nota di aggiornamento al DUP;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - h) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - i) le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel [D.M. del 9/12/2015](#), piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'[allegato 1](#), del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
  - l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
  - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#), contenuto nella nota di aggiornamento al DUP;
  - n) la programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#)), contenuta nella nota di aggiornamento al DUP;
  - o) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58,comma 1 D.L.112/2008](#)), contenuto nel DUP;
  - p) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112](#) del 25/06/2008;
  - q) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visti i pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in data 06.12.2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale del 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2020. Tale deliberazione, sulla quale il Collegio ha già rilasciato il proprio parere, sarà oggetto di ratifica da parte del consiglio comunale nella prossima seduta convocata.

Pertanto lo schema di bilancio 2018/2020, approvato dalla Giunta, contiene le previsioni definitive aggiornate alla variazione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 72 del 24.10.2017.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

La gestione dell'esercizio attualmente in corso risulta in equilibrio. L'ente ha adottato la deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento entro il 31.07.2017.

Dal prospetto relativo alla composizione dell'avanzo di amministrazione presunto del 2017, allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2018/2020, risulta un avanzo al 31.12.2017 di Euro 19.930.064,09.

In sede di bilancio di previsione, con riferimento all'annualità 2018, è prevista un'applicazione dell'avanzo vincolato di Euro 1.113.000,00, di cui 1.000.000,00 per il finanziamento di spese in conto capitale ed euro 113.000,00 in parte corrente per il finanziamento dei costi del servizio di nettezza urbana. Tale avanzo, derivante dalla gestione del servizio negli anni precedenti consente il contenimento della tariffa nel 2018.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Si presentano le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017, aggiornate con l'ultima variazione approvata dal Consiglio Comunale del 24.10.2017 che ha ratificato quanto deliberato in via d'urgenza dalla Giunta nel mese di settembre.

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
<b>TIT</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREV.DEF.2017</b>	<b>PREVISIONI 2018</b>	<b>PREVISIONI 2019</b>	<b>PREVISIONI 2020</b>
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese</b>	<b>962.147,93</b>			
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	<b>4.677.723,73</b>	150.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>	<b>3.386.289,93</b>	1.113.000,00	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>35.225.803,60</b>	<b>35.535.133,13</b>	<b>35.757.633,13</b>	<b>35.755.633,13</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>5.715.704,90</b>	<b>9.344.209,45</b>	<b>8.740.169,55</b>	<b>7.509.021,92</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>12.099.168,95</b>	<b>11.747.520,15</b>	<b>11.531.041,60</b>	<b>11.477.841,60</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>27.894.274,76</b>	<b>10.109.387,86</b>	<b>17.942.211,44</b>	<b>13.718.210,30</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>2.858.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>1.220.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>2.680.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-			
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>13.357.450,00</b>	<b>12.746.000,00</b>	<b>12.746.000,00</b>	<b>12.746.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>98.370.402,21</b>	<b>82.882.250,59</b>	<b>89.997.055,72</b>	<b>84.006.706,95</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>107.396.563,80</b>	<b>84.145.250,59</b>	<b>91.297.055,72</b>	<b>85.206.706,95</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	53.667.213,87	55.653.107,92	55.385.574,36	54.367.542,80
		di cui già impegnato		8.215.007,95	5.138.846,56	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	35.467.146,59	12.340.674,75	21.123.960,79	15.409.959,65
		di cui già impegnato		777.100,00	600.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.070.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00	(0,00)
<b>3</b>	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	2.864.192,00	1.700.000,00	600.000,00	1.400.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>PRESTITI</b>	previsione di competenza	2.040.561,34	1.705.467,92	1.441.520,57	1.283.204,50
		di cui già impegnato		50.000,00	50.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato		-	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	13.357.450,00	12.746.000,00	12.746.000,00	12.746.000,00
		di cui già impegnato		44.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>107.396.563,80</b>	<b>84.145.250,59</b>	<b>91.297.055,72</b>	<b>85.206.706,95</b>
		di cui già impegnato		<b>9.086.107,95</b>	<b>5.788.846,56</b>	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>1.070.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>107.396.563,80</b>	<b>84.145.250,59</b>	<b>91.297.055,72</b>	<b>85.206.706,95</b>
		di cui già impegnato*		<b>9.086.107,95</b>	<b>5.788.846,56</b>	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>1.070.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni dei trasferimenti correnti in entrata sono fortemente influenzate dalla partecipazione dell'ente in qualità di Comune capofila al progetto SPRAR Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 19.10.2017 l'importo complessivo del progetto avanzato al Ministero dell'Interno per il periodo 2018-2020 ammonta ad Euro 15.533.601,00 di cui Euro 14.739.823,50 di trasferimenti a carico dello Stato. Alla data odierna il Comune non risulta ancora assegnatario di alcun contributo per il progetto. Analogamente sono previsti incrementi in spesa corrente nella Missione 12 programma 4.

## **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, previsto in entrata nel bilancio ammonta ad Euro:

150.000,00 per il 2018;

1.300.000,00 per il 2019;

1.200.000,00 per il 2020.

La fonte di finanziamento del FPV relativo al 2018 riguarda il mutuo acceso con l'istituto del Credito Sportivo nel 2017.

La fonte di finanziamento del FPV per gli anni 2019 e 2020 è costituita dal mutuo previsto nel 2018 per il finanziamento della nuova scuola Cuneo 2, il cui progetto ammonta ad Euro 2.700.000,00.

La previsione di FPV in entrata per l'anno 2018 non è al momento coerente con le previsioni definitive di spesa in conto capitale del 2017 dalle quali risultano ancora interventi di spesa da impegnare per Euro 1.070.000,00 e finanziati in origine con ricorso all'indebitamento.

L'entità effettiva del FPV potrà essere determinata soltanto dopo il riaccertamento dei residui al 31.12.2017 da effettuarsi entro il 28 febbraio 2018.

Il Collegio ha comunque verificato che le previsioni di entrata del FPV, derivando da accensione di prestiti, non influenzano il raggiungimento dei risultati previsti dai vincoli di finanza pubblica.

2. Previsioni di cassa

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	9.200.000,00
<b>TITOLI</b>		
<b>1</b>	<b><i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i></b>	<b>51.027.437,54</b>
<b>2</b>	<b><i>Trasferimenti correnti</i></b>	<b>11.504.437,37</b>
<b>3</b>	<b><i>Entrate extratributarie</i></b>	<b>18.891.494,29</b>
<b>4</b>	<b><i>Entrate in conto capitale</i></b>	<b>17.385.341,64</b>
<b>5</b>	<b><i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	<b>2.376.834,03</b>
<b>6</b>	<b><i>Accensione prestiti</i></b>	<b>1.850.000,00</b>
<b>7</b>	<b><i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i></b>	<b>-</b>
<b>9</b>	<b><i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i></b>	<b>12.923.116,26</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>115.958.661,13</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>125.158.661,13</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
<b>TITOLI</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>
<b>1</b>	<b><i>Spese correnti</i></b>	<b>65.632.357,09</b>
<b>2</b>	<b><i>Spese in conto capitale</i></b>	<b>18.978.365,39</b>
<b>3</b>	<b><i>Spese per incremento attività finanziarie</i></b>	<b>1.700.000,00</b>
<b>4</b>	<b><i>Rimborso di prestiti</i></b>	<b>1.705.467,92</b>
<b>5</b>	<b><i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i></b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b><i>Spese per conto terzi e partite di giro</i></b>	<b>13.002.304,27</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>101.018.494,67</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>24.140.166,46</b>

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di			-	9.200.000,00
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	15.492.304,41	35.535.133,13	51.027.437,54	51.027.437,54
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.160.227,92	9.344.209,45	11.504.437,37	11.504.437,37
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.143.974,14	11.747.520,15	18.891.494,29	18.891.494,29
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.275.953,78	10.109.387,86	17.385.341,64	17.385.341,64
5	<i>Entrate da riduzione di attività</i>	676.834,03	1.700.000,00	2.376.834,03	2.376.834,03
6	<i>Accensione prestiti</i>	150.000,00	1.700.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-		-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	177.116,26	12.746.000,00	12.923.116,26	12.923.116,26
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>33.076.410,54</b>	<b>82.882.250,59</b>	<b>115.958.661,13</b>	<b>125.158.661,13</b>
1	<i>Spese correnti</i>	11.093.881,10	55.653.107,92	66.746.989,02	65.632.357,09
2	<i>Spese in conto capitale</i>	8.357.690,64	12.340.674,75	20.698.365,39	18.978.365,39
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	1.705.467,92	1.705.467,92	1.705.467,92
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	256.304,27	12.746.000,00	13.002.304,27	13.002.304,27
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>19.707.876,01</b>	<b>84.145.250,59</b>	<b>103.853.126,60</b>	<b>101.018.494,67</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>13.368.534,53</b>	<b>- 1.263.000,00</b>	<b>12.105.534,53</b>	<b>24.140.166,46</b>

Gli stanziamenti di cassa, diversamente da quanto operato in occasione della redazione del bilancio di previsione 2017/2019, sono stati calcolati sommando alle previsioni di competenza 2018 la totalità dei residui presunti dell'anno 2017 senza ulteriori considerazioni in merito al prevedibile andamento delle riscossioni e dei pagamenti basato sui criteri di esigibilità definiti dai principi contabili.

Le uniche differenze al criterio suesposto sono relative alle spese in parte corrente ed in parte capitale collegate alla Missione 20 per lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi oltre che del Fondo pluriennale vincolato in parte capitale.

Tale scelta è dettata dalla volontà di evitare il ricorso a variazioni esclusivamente di cassa durante l'esercizio ed influenza il risultato presunto di cassa al 31.12.2018 che non sarà verosimilmente raggiunto.

Si osserva che l'attendibilità della previsione di cassa di un'entrata non può prescindere dalla presenza del fondo crediti dubbia esigibilità che, di fatto, ne dovrebbe rettificare lo stanziamento in termini di liquidità. In altre parole la previsione di cassa di ogni tipologia di entrata dovrebbe essere inserita calcolando il suo limite massimo come segue:

previsioni di entrata + residui attivi - fcde accantonato sia nell'ultimo risultato di amministrazione sia nel bilancio di previsione.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	56.626.862,73	56.028.844,28	54.742.496,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	8.711,44	8.711,44	8.711,44
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	55.653.107,92	55.385.574,36	54.367.542,80
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		877.000,00	1.048.500,00	1.048.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.705.467,92	1.441.520,57	1.283.204,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 723.001,67</b>	<b>- 789.539,21</b>	<b>- 899.539,21</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	113.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	389.998,33	210.460,79	100.460,79
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 1.000.000,00 di cui alla voce I della tabella deriva dai contributi per permesso di costruire il cui vincolo di destinazione è quello sancito dall'articolo 1 c.460 della Legge 232/2016. L'avanzo di Euro 113.000,00 si riferisce alla destinazione di avanzo vincolato derivante dalla gestione del servizio di raccolta rifiuti anno 2016.

Le entrate correnti destinate per legge agli investimenti sono le seguenti:

Suddivisione M.B.		2018	2019	2020
06730000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI VARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
06238000	REALIZZAZIONE GUADO CUNEO - MELLANA	10.000,00	-	-
05968000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04900000	SPESE CONDOMINIALI STRAORDINARIE - UFFICIO PATRIMONIO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04912001	RISTRUTTURAZIONE LOCALI ADIBITI A SEDE SOC.IL GINEPRO C/O EX SCUOLA ELEMENTARE I	14.460,79	14.460,79	14.460,79
04912027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SCOMPUTO AFFITTI (v. cap. E 750002)	38.500,00	16.000,00	16.000,00
05025020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EREDITA' GALIMBERTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05046001	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA POLIZIA URBANA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
04860000	FONDO 20% INCENTIVO DI PROGETTAZIONE (v. cap. E 839001)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
05967000	ACQUISTO STRUMENTI ED ATTREZZATURE - RIFIUTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
06236000	ALCOTRA - PROGETTO NAT.SENS - LAVORI DIVERSI	140.000,00	40.000,00	-
06247030	ALCOTRA - PROGETTO CCLIMATT - LAVORI DIVERSI	79.187,54	50.000,00	
06247031	ALCOTRA - PROGETTO CCLIMATT - STRUMENTI ED ATTREZZATURE	10.850,00		
06237000	ALCOTRA - PROGETTO NAT.SENS - STRUMENTI ED ATTREZZATURE	-	5.000,00	-
05331000	ALCOTRA - PROGETTO TRA.CES. - STRUMENTI ED ATTREZZATURE	-	15.000,00	
05330000	ALCOTRA - PROGETTO TRA.CES. - LAVORI DIVERSI	11.900,00	-	-
06210001	ACQUISTO ATTREZZATURE - PROTEZIONE CIVILE	1.300,00	-	-
05321000	ACQUISTO E RESTAURO MOBILI E ARREDI - MUSEI E PINACOTECHES	13.800,00	-	-
		<b>389.998,33</b>	<b>210.460,79</b>	<b>100.460,79</b>

Per gli equilibri di parte capitale si rinvia ad apposito prospetto di pagina 90 del fascicolo di bilancio.

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
contributo per permesso di costruire	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
altre da specificare			
Progetti ALCOTRA e P.S.R.	1.150.301,89	1.303.675,19	72.527,56
Progetti umanitari di rete	4.914.000,00	4.914.000,00	4.914.000,00
Progetti PON e FEAD	88.000,00	66.000,00	66.000,00
Bando Periferie	500.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>7.652.301,89</b>	<b>7.283.675,19</b>	<b>6.052.527,56</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	390.000,00	390.000,00	390.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Progetti ALCOTRA e P.S.R.	926.233,81	1.195.911,78	61.977,56
Progetti umanitari di rete	4.908.000,00	4.914.000,00	4.914.000,00
Progetti PON e FEAD	88.000,00	66.000,00	66.000,00
Bando Periferie	500.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>6.812.233,81</b>	<b>6.565.911,78</b>	<b>5.431.977,56</b>

Le sanzioni del codice della strada non sono state inserite nel prospetto in quanto le previsioni di entrata risultano inferiori agli accertamenti dell'ultimo quinquennio.

## **5. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) la natura del fondo pluriennale vincolato riguardante esclusivamente spese in conto capitale;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 30 del 14/09/2017 suggerendo alcune correzioni che hanno trovato accoglimento nella nota di aggiornamento.

Nel presente relazione sono contenuti i pareri di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio come previsti dal TUEL e che non erano inclusi nel verbale di cui sopra.

Al riguardo si osserva che la nota di aggiornamento sarebbe risultata maggiormente fruibile se avesse comportato la riedizione di un nuovo documento unico di programmazione riaggiornato, in luogo di un separato documento di aggiornamento.

#### **7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

##### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti devono essere pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del DM 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata inserita nella nota di aggiornamento al Dup. Tale programmazione riflette per gli anni 2018 e 2019 la delibera di programmazione 2017-2019 aggiornata alla data di redazione della nota e per l'anno 2020 si basa sulle previsioni di turnover attuabili in base alle vigenti norme di legge.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Il Collegio ha sollecitato l'Organo esecutivo a voler definire quanto prima gli indirizzi per la sostituzione o soppressione delle figure apicali che sono mancate e che verranno a mancare nei prossimi mesi a seguito di collocamento a riposo, con eventuale ridefinizione organizzativa degli uffici e dei settori.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)**

E' stato predisposto l'ultimo piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, riferito al periodo 2017/2019 e approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 76 del 30.03.2017.

Si rammenta la necessità di rilascio di parere del Collegio dei revisori dei conti trattandosi di strumento di programmazione e pertanto si suggerisce il suo inserimento annuale nel DUP.

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)**

Il piano contenuto del Dup riporta una valorizzazione complessiva del patrimonio immobiliare destinato alle alienazioni di Euro 16.964.613,00.

A fronte di tale valorizzazione, nel bilancio di previsione sono stati inseriti i seguenti importi:

Anno 2018 Euro 1.625.000,00

Anno 2019 Euro 2.025.000,00

Anno 2020 Euro 1.925.000,00.

### **7.2.5. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

E' incluso il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 di cui all'art. 21 del D. Lgs 50/2016.

Il Collegio ha riscontrato che i criteri di inserimento dei contratti di acquisto di beni e servizi utilizzati dai vari uffici non sono omogenei e suggerisce pertanto di condividere delle linee di predisposizione del programma.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'articolo 1 comma 466 L.232/2016 gli Enti devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Dal 2020 la quota di FPV sarà solo più quella finanziata da entrate finali.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi

di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Inoltre il comma 481 della L. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) prevede *“Qualora le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto delle regole di cui ai commi da 463 a 484 e' stato artificialmente conseguito mediante una non corretta applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, o altre forme elusive, le stesse irrogano agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi delle predette regole la condanna ad una sanzione pecuniaria fino a un massimo di dieci volte l'indennita' di carica percepita al momento in cui e' stata commessa l'elusione e al responsabile amministrativo, individuato dalla stessa sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti, una sanzione pecuniaria fino a tre mensilita' del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente”*.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	-	-	-
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>35.535.133,13</b>	<b>35.757.633,13</b>	<b>35.755.633,13</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>9.344.209,45</b>	<b>8.740.169,55</b>	<b>7.509.021,92</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>11.747.520,15</b>	<b>11.531.041,60</b>	<b>11.477.841,60</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>10.109.387,86</b>	<b>17.942.211,44</b>	<b>13.718.210,30</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>1.700.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	55.653.107,92	55.385.574,36	54.367.542,80
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	877.000,00	1.048.500,00	1.048.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	258.680,81	258.680,81	258.680,81
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>54.517.427,11</b>	<b>54.078.393,55</b>	<b>53.060.361,99</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.040.674,75	19.923.960,79	15.409.959,65
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	420.000,00	420.000,00	420.000,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>10.620.674,75</b>	<b>19.503.960,79</b>	<b>14.989.959,65</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.700.000,00	600.000,00	1.400.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>1.700.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(4)</sup></b>	(-)	-	-	-
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>1.598.148,73</b>	<b>388.701,38</b>	<b>410.385,31</b>
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

### A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 42 dell'articolo 1 Legge 232/2016 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

### Fondo solidarietà comunale

Le previsioni del 2018 del Fondo di solidarietà comunale sono state effettuate sulla base delle spettanze dell'anno 2017. Tali valori saranno oggetto di variazioni non appena verranno pubblicate le spettanze definitive ministeriali.

### Addizionale comunale Irpef

Il gettito è previsto in euro 6.500.000, con un aumento di euro 270.531,63 rispetto alla somma di euro 6.229.468,37 accertata con il rendiconto 2016.

Tale incremento trova conferma nei conteggi predisposti dall'ufficio Ragioneria relativi al dettaglio degli incassi del gettito 2015 e 2016 (quest'ultimo ancora in corso). Inoltre la stima è comunque compresa tra gli importi minimi e massimi rilevabili sul simulatore di calcolo presente nel portale del federalismo fiscale.

### IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<b>IUC</b>	<b>Previsioni def.2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
IMU	13.400.000,00	13.700.000,00	13.700.000,00	13.700.000,00
TASI	302.000,00	155.000,00	154.000,00	153.000,00
TARI	9.732.470,47	9.926.800,00	10.160.300,00	10.159.300,00
<b>Totale</b>	<b>23.434.470,47</b>	<b>23.781.800,00</b>	<b>24.014.300,00</b>	<b>24.012.300,00</b>

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La deliberazione di Giunta è la numero 244 del 23.11.2017

### Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito esclusivamente l'imposta comunale sulla pubblicità la cui previsione è la seguente:

<b>Altri Tributi</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
ICP	888.000,00	810.000,00	800.000,00	800.000,00

**Risorse relative al recupero dell'evasione**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016	2016	2018	2019	2020
ICI	331.151,15	162.515,06	50.000,00	50.000,00	50.000,00
IMU	502.890,82	50.131,35	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TASI	54.100,57		5.000,00	4.000,00	3.000,00
TARI	291.467,23	276.740,35	304.000,00	303.000,00	302.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'	70.098,86	140.841,11	40.000,00	30.000,00	30.000,00
ALTRI TRIBUTI					
<b>TOTALE</b>	<b>1.249.708,63</b>	<b>630.227,87</b>	<b>699.000,00</b>	<b>687.000,00</b>	<b>685.000,00</b>
FCDE		65.705,48	9.000,00	10.500,00	10.500,00

**Proventi dei servizi**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione 2018	Previsione 2018	copertura
Bagni pubblici	2.000,00	53.158,97	3,76
Asili Nido	518.850,00	814.967,07	63,67
Attività per infanzia e minori	10.000,00	113.100,00	8,84
Attività per la terza età	34.000,00	150.307,87	22,62
Impianti sportivi	261.500,00	1.320.570,27	19,80
Mense	985.000,00	1.466.860,45	67,15
Mercati	89.305,00	60.860,33	146,74
Parchimetri	950.000,00	84.775,25	1120,61
Pesa pubblica	8.000,00	12.529,75	63,85
Teatro Toselli	9.000,00	103.185,07	8,72
Cinema Monviso	85.000,00	203.450,35	41,78
Musei	14.500,00	315.962,01	4,59
Mostre	207.500,00	215.333,72	96,36
Sale comunali	75.000,00	161.248,26	46,51
<b>totale</b>	<b>3.249.655,00</b>	<b>5.076.309,37</b>	<b>64,02</b>

Sulla base delle previsioni dell'esercizio 2018 è stata verificata la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale anche se, alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 342/97, dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 18.02.2013, risulta che il comune non è nella condizione di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative da violazione del codice della strada sono previsti per il 2018 in euro 1.415.000, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto per euro 300.000, pari al 24,92%. Tale valore è stato ottenuto calcolando l'85%- per l'anno 2018- alla percentuale del non riscosso. In merito alla congruità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità si rimanda al paragrafo specifico.

La parte vincolata dell'entrata di euro 863.830, risulta destinata come segue:

Interventi su segnaletica strade comunali	Euro 266.220
Attività di accertamento violazioni codice stradale	Euro 272.000
Sicurezza stradale	Euro 325.610

La previsione è stata formulata in considerazione della effettiva realizzabilità degli stessi sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi realizzati negli esercizi precedenti, come annualmente rendicontato nelle Linee Guida di cui alla Legge 266/2005, articolo 1, commi 166-168.

**Si rammenta la necessità di provvedere alla formalizzazione del vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 208 Dlgs 285/92 in sede di programmazione e non soltanto in sede di rendiconto**

Con riferimento ai proventi da sanzioni elevate su strade di competenza provinciale e da destinarsi all'ente proprietario si osserva che, nell'ultima variazione al bilancio annualità 2017 è stata prevista la somma di Euro 7.554,58 riferita agli anni 2015 e 2016 a seguito di specifica richiesta dell'ente competente. Al momento non sono prevedibili stanziamenti nell'anno 2018 per la stessa tipologia di spesa.

**Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni - Contributi per permesso di costruire**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente.

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	3.146.000	1.000.000	2.146.000
2019	2.986.000	1.000.000	1.986.000
2020	2.946.000	1.000.000	1.946.000

La legge 232/2016 prevede che a partire dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Per la verifica del rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, l'Organo di controllo riscontra che:

- per la spesa corrente sussiste un contratto pluriennale

- per la spesa in conto capitale la destinazione risulta evidente dal piano triennale delle opere pubbliche;

## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	12.286.758,64	12.501.217,06	12.502.185,26	12.485.647,65
102	imposte e tasse a carico ente	1.002.436,92	1.085.583,16	1.085.066,53	1.079.588,67
103	acquisto beni e servizi	22.835.776,99	31.176.912,80	31.320.272,03	31.110.842,03
104	trasferimenti correnti	7.488.501,14	8.090.975,46	7.554.269,43	6.801.080,68
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	424.891,72	302.287,51	276.496,52	245.697,77
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	161.210,39	128.300,00	118.800,00	118.800,00
110	altre spese correnti	919.635,82	2.367.831,93	2.528.484,59	2.525.886,00
<b>TOTALE</b>		<b>45.119.211,62</b>	<b>55.653.107,92</b>	<b>55.385.574,36</b>	<b>54.367.542,80</b>

Gli scostamenti relativi ai macroaggregati 103 e 110 sono influenzati dalla partecipazione dell'ente al progetto SPRAR come già evidenziato al commento inserito al paragrafo 1.

### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 249.441,10;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.753.489,49.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione provvede con codesta relazione, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	12.562.479,76	12.722.920,06	12.705.198,26	12.666.347,65
Spese macroaggregato 103	243.658,83	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Irap macroaggregato 102	774.917,72	769.997,69	768.653,06	763.175,20
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Istituto Lattes	49.045,46			
Altre spese: cantieri di lavoro	34.211,94			
Altre spese: COCOCO finanziate Unione Europea		75.000,00	75.050,00	10.350,00
Altre spese: straordinari per elezioni comunali	51.726,30			
Altre spese: diritti di rogito	21.584,27			
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>13.737.624,28</b>	<b>13.592.917,75</b>	<b>13.573.901,32</b>	<b>13.464.872,85</b>
(-) Componenti escluse (B)	2.984.134,78	3.171.717,99	3.165.504,62	3.085.769,03
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa</b>	<b>10.753.489,50</b>	<b>10.421.199,76</b>	<b>10.408.396,70</b>	<b>10.379.103,82</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 10.753.489,50.

Non sono ancora stati considerati i risparmi di imposta IRAP derivanti nel triennio 2018/2020 a seguito dell'opzione del sistema commerciale invece di quello retributivo per alcuni servizi svolti dal Comune a far data dal 2017. Tali benefici saranno valutabili nei primi mesi del nuovo anno.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 700.000,00 al netto degli incarichi finanziati con risorse vincolate trasferite da soggetti terzi esterni all'Amministrazione. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. Nel Dup sono elencati le attività NON ISTITUZIONALI per le quali nel corso del triennio 2018/2020 l'ente ha necessità di conferire incarichi esterni.

Nel vigente regolamento per il funzionamento degli uffici contenente anche le modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma, si dispone che il limite massimo della spesa annua sia fissato nel bilancio preventivo del Comune.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Spese per acquisto beni e servizi – limiti vigenti**

Tenuto conto che l'Ente è nelle condizioni di approvare il bilancio entro il 31/12/2017 e che alla data odierna rispetta il principio del pareggio di bilancio, l'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei limiti delle seguenti tipologia di spesa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Missioni	15.238,35	50,00%	7.619,18	7.600,00	7.600,00	7.600,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.238,35</b>		<b>7.619,18</b>	<b>7.600,00</b>	<b>7.600,00</b>	<b>7.600,00</b>

**Spesa per autovetture:**

con deliberazione di giunta Comunale n.221 del 19.10.2017 l'ente ha individuato gli automezzi assoggettati alla riduzione di spesa ai sensi dell'articolo 5 c.2 del DL95/2012 e approvato alcune disposizioni di natura regolamentare relative al loro utilizzo, tendenti alla contrazione delle spese di esercizio. Considerato che le spese per autovetture ricadono in diversi capitoli di bilancio e le stesse sono previste complessivamente per tutti gli automezzi, si invita l'ente a dotarsi di idonee procedure contabili e di gestione del magazzino dell'officina interna, per il puntuale monitoraggio delle spese riferite a ciascun veicolo soggetto al limite di spesa.

Si rammenta che il limite fissato per l'anno 2017, valido anche per il 2018, ammonta ad Euro 7.202.69 come risultante dalla Deliberazione di Giunta 216 del 05-10-2017.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato le modalità di calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Tali modalità sono illustrate nella nota integrativa alle pagine 5 e 6; in particolare:

1. sono state individuate 3 voci di entrate correnti su cui calcolare il fondo e cioè la tassa rifiuti ordinaria, recupero evasione della tassa rifiuti ed i proventi da violazione del codice della strada;
2. è stata applicata la metodologia di calcolo prevista dal principio contabile 4/2 utilizzando come quinquennio di riferimento il periodo 2012/2016 e avvalendosi, per gli anni

armonizzati (2105-2016), della facoltà di considerare fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

3. è stato utilizzato il criterio della media semplice effettuando la somma quinquennale delle riscossioni rapportata alla somma quinquennale degli accertamenti;
4. il risultato determinato con i criteri di cui ai punti precedenti, è stato ridotto alla misura minima prevista dalla legge pari al 85% per il solo anno 2018 esclusivamente con riferimento ai proventi delle sanzioni del codice della strada e per gli arretrati della tassa rifiuti; per la tassa rifiuti invece l'accantonamento risulta decisamente superiore al limite minimo di legge.

Al riguardo il Collegio osserva rispetto a quanto sopra dettagliato:

- a) con riferimento al punto 1 il Collegio ha suggerito di ampliare le categorie di entrata sulle quali determinare un fondo crediti di dubbia esigibilità allo scopo di non trascurare potenziali rischi di mancata riscossione;
- b) l'applicazione letterale del criterio di calcolo di cui al punto 2, conduce a determinare una percentuale di "non riscosso" non corrispondente alla realtà per la **categoria dei proventi del codice della strada**. Poiché tali entrate sino al 2014 venivano accertate per cassa, per gli anni 2012-2014 il prospetto di calcolo evidenzia incassi superiori agli accertamenti, determinando quindi percentuali di riscossione superiori a quelle effettive. Come sollecitato da codesto Collegio, il conteggio del FCDE su queste entrate avrebbe dovuto essere effettuato sulla base di dati extracontabili come previsto dal principio contabile 4/2 (esempio n.5); non essendo stati forniti tali dati, il Collegio ha stimato un minore accantonamento di circa Euro 50.000,00 per il 2018 e circa Euro 58.000,00 per gli anni successivi, considerando le riscossioni annue in misura pari agli accertamenti per gli anni 2012-2014;
- c) sempre con riguardo al punto 2, il mancato slittamento indietro di un anno del quinquennio di riferimento ha determinato un conteggio più prudenziale per il 2016, poiché gli incassi in conto residui 2016 avvenuti nel 2017 sono conteggiati fino alla data di predisposizione del prospetto di calcolo del fondo e non al 31.12.2017;
- d) con riferimento agli allegati ministeriali di composizione dell'accantonamento al FCDE per le annualità di bilancio, come già evidenziato nella relazione precedente, tali prospetti non appaiono significativi poiché includono l'intero titolo I e III delle entrate invece di comprendere esclusivamente le tipologie e categorie di entrate considerate ai fini del calcolo; pertanto le percentuali evidenziate dal prospetto risultano apparentemente inferiori a quelle effettivamente applicate.

Considerato che gli stanziamenti relativi alla tassa rifiuti sono stati effettuati in misura superiore ai limiti di legge previsti, ne risulta che il fondo nel suo complesso è rispettoso della normativa vigente. Ciò nonostante il Collegio invita a rivedere i criteri di calcolo del fondo con riferimento alle violazioni del codice della strada in occasione degli equilibri di bilancio entro il prossimo mese di luglio.

### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 – euro 178.951,12, pari allo 0,321% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 168.103,78, pari allo 0,3% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 165.505,19 pari allo 0,304% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti in parte corrente per le seguenti passività potenziali:

<b>FONDO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Accantonamento per perdite organismi partecipati	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	5.930,81	5.930,81	5.930,81
Fondo per rinnovi contrattuali	202.750,00	202.750,00	202.750,00
<b>TOTALE</b>	<b>258.680,81</b>	<b>258.680,81</b>	<b>258.680,81</b>

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Non sono stati effettuati accantonamenti per contenzioso; il Collegio ha richiesto al Responsabile del settore Affari Legali una ricognizione del contenzioso in essere allo scopo di valutare la congruità dello stanziamento al fondo. Dalle informazioni acquisite non emergono significative probabilità di soccombenza.

Tuttavia il Collegio invita a monitorare nel corso d'anno l'evoluzione della situazione di contenzioso generale, allo scopo di valutare l'inserimento di apposito accantonamento al fondo rischi potenziali.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali di cassa).

## ORGANISMI PARTECIPATI

### Servizi esternalizzati

Nel corso del triennio di riferimento non sono previste esternalizzazioni di servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per trasferimenti a favore di organismi partecipati per contratti di servizio e previsioni statutarie è il seguente:

Organismo partecipato	2018	2019	2020
Consorzio socio assistenziale del Cuneese	2.630.000,00	2.630.000,00	2.660.000,00
Consorzio ecologico Cuneese	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
Azienda Cuneese smaltimento rifiuti	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00
ATL	15.520,00	15.520,00	15.520,00
Miac scapa	72.896,00	-	-
Fondazione Artea	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Istituto storico della resistenza	8.007,08	8.007,08	8.007,08
Eurocin GEIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CSI Piemonte	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.681.423,08</b>	<b>11.608.527,08</b>	<b>11.638.527,08</b>

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 che risulta disponibile sui rispettivi siti web istituzionali.

### Scioglimento istituzione "Scuola comunale professionale A.Lattes"

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 73 del 24/10/2017, ha manifestato la volontà di procedere all'estinzione della Scuola comunale professionale "A.Lattes".

A seguito di tale atto sono state avviate le procedure per la resa finale dei conti che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2017, al termine del quale il comune riassorbirà le funzioni residuali della istituzione aventi carattere meramente esecutivo.

Lo scioglimento dell'istituzione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio.

### Accantonamento a copertura di perdite

In via prudenziale è stato previsto un accantonamento per la copertura di perdite derivante dalle società partecipate sulla base della stima di perdite presunte dei bilanci riferiti all'anno 2016 come meglio dettagliato alla pagina 3 della nota integrativa. Tale accantonamento ammonta ad Euro 50.000,00 per ciascuna delle annualità 2018/2020.

### Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'ente ha approvato la "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ARTICOLO 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE" con deliberazione consiliare n. 56 del 26/09/2017.

Sono state individuate le seguenti partecipazioni da dismettere:

- società autostrada "Albenga-Garessio-Ceva" S.p.a. per le motivazioni di cui all'articolo 4, comma 1 e di cui all'articolo 20, commi b) e d) del T.U.S.P. – manca finalità istituzionale, numero dei dipendenti inferiori al numero di amministratori e fatturato medio inferiore a 500.000 euro;
- società Fingranda S.p.a. per le motivazioni di cui alle lettere d) ed f) del comma 2 dell'articolo 20 del T.U.S.P. – fatturato medio non superiore a 500.000 di euro e necessità di contenimento dei costi di funzionamento; società
- L.I.F.T S.p.a. per le motivazioni di cui all'articolo 4, comma 1 e di cui all'articolo 20, commi e) e f) del T.U.S.P. – manca finalità istituzionale, risultati negativi per quattro esercizi su cinque e necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- Società Tecnogranda S.p.a. - per le motivazioni di cui alle lettere d), e) ed f) del comma 2 dell'articolo 20 del T.U.S.P. – fatturato medio non superiore a 500.000 euro, necessità di contenimento dei costi di funzionamento, risultati negativi per quattro esercizi su cinque e necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

Non sono state previste somme in entrata derivanti da tali dismissioni, stante anche la scarsa negoziabilità del titolo.

Si ricorda la necessità di avviare nel 2018 le procedure per la dismissione definitiva di Lift SPA e autostrada Albenga Garessio Ceva spa, in quanto già sotto la lente della corte dei conti che sta analizzando il questionario Siquel compilato dall'organo scrivente con riferimento all'anno 2015

#### **Gruppo amministrazione pubblica e bilancio consolidato**

Si rammenta che la Giunta Comunale dovrà entro il 31/12/2017 approvare una deliberazione con cui sarà individuato il gruppo amministrazione pubblica e il perimetro di consolidamento.

L'Organo scrivente, nel verbale 30/2017 relativo al Dup 2018/2020 si era espresso chiedendo all'ente di voler meglio specificare nella nota di aggiornamento al Dup la differenza tra gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica ed i restanti organismi partecipati. Questa richiesta è stata disattesa. Si è provveduto nella nota di aggiornamento al Dup ad inserire tre enti dimenticati in precedenza e cioè Fondazione Artea, Fondazione ITS e Associazione Cuneo Illuminata dimenticando il Consorzio Agenzia Mobilità Piemontese.

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018,2019 e 2020, risultanti dalla nota di aggiornamento al Dup, sono finanziate come segue:

<b>RISORSE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
avanzo d'amministrazione	1.000.000,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	258.000,00	105.000,00	15.000,00
alienazione di beni e proventi cimiteriali	1.130.000,00	1.530.000,00	1.430.000,00
contributo per permesso di costruire	2.080.000,00	1.920.000,00	1.880.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	5.142.022,62	9.692.500,00	8.718.498,86
trasferimenti in conto capitale da privati	50.000,00	3.130.000,00	20.000,00
mutui	1.700.000,00	-	1.400.000,00
prestiti obbligazionari	-	-	-
leasing finanziario	-	2.080.000,00	-
altri strumenti finanziari	-	600.000,00	-
Fondo pluriennale vincolato	150.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00
<b>totale</b>	<b>11.510.022,62</b>	<b>20.357.500,00</b>	<b>14.663.498,86</b>

Con riferimento all'annualità 2019 si evidenzia che l'importo di Euro 2.080.000,00 è riferito ad un contratto di disponibilità inerente i servizi di gestione energia con riqualificazione delle centrali termiche che verrebbero via via sostituite. Tale contratto prevede il pagamento di un canone scomponibile in quota capitale ed in una quota interessi. L'importo invece di Euro 600.000,00 invece si riferisce ad un contributo agevolato da rimborsare alla Regione a seguito di presentazione di un bando per la "competitività regionale e occupazione" FESR 2014-2020 che assegnerà inoltre un contributo a fondo perduto di Euro 480.000,00.

**Limitazione acquisto immobili**

Non risulta prevista spesa per acquisto di immobili che rientra pertanto nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

Si rammenta che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2016	2017	2018	2019	20
Interessi passivi	413.466,36	301.529,34	292.817,84	267.026,85	236.228,10
entrate correnti	52.186.840,97	53.040.677,45	56.626.862,73	56.028.844,28	54.742.496,65
% su entrate correnti	0,79%	0,57%	0,52%	0,48%	0,43%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	13.520.464,68	11.235.838,46	9.345.277,12	9.339.809,20	10.578.288,63
Nuovi prestiti (+)	400.000,00	150.000,00	1.700.000,00	2.680.000,00	1.400.000,00
Prestiti rimborsati (-)	2.246.802,86	2.040.561,34	1.705.467,92	1.441.520,57	1.283.204,50
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Riduzione di mutui	437.358,15				
Rimborsi quote capitale	465,21				
<b>Totale fine anno</b>	<b>11.235.838,46</b>	<b>9.345.277,12</b>	<b>9.339.809,20</b>	<b>10.578.288,63</b>	<b>10.695.084,13</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	413.466,36	301.529,34	292.817,84	267.026,85	236.228,10
Quota capitale	2.246.802,86	2.040.561,34	1.705.467,92	1.441.520,57	1.283.204,50
<b>Totale</b>	<b>2.660.269,22</b>	<b>2.342.090,68</b>	<b>1.998.285,76</b>	<b>1.708.547,42</b>	<b>1.519.432,60</b>

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016 e previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, salvo quanto oltre specificato;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- della partecipazione al progetto SPRAR in qualità di ente capofila.

Si ritiene tuttavia opportuno richiamare quanto segue:

- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità**: il Collegio invita a rivedere i criteri di calcolo del fondo con riferimento alle violazioni del codice della strada in occasione degli equilibri di bilancio entro il prossimo mese di luglio.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare gli investimenti legati a trasferimenti pubblici per i quali ad oggi l'esito dei bandi è ancora sconosciuto.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e consentono di evitare il ricorso a variazioni esclusivamente di cassa durante l'esercizio.

Tuttavia il Collegio osserva che il risultato presunto di cassa al 31.12.2018 non sarà verosimilmente raggiunto e che la previsione di cassa di ogni tipologia di entrata dovrebbe essere inserita calcolando il suo limite massimo come segue:

previsioni di entrata + residui attivi - fcde accantonato sia nell'ultimo risultato di amministrazione sia nel bilancio di previsione.

**e) Strumenti di programmazione**

Con riguardo alla programmazione ed ai suoi strumenti, il Collegio suggerisce quanto segue:

- **Documento Unico di programmazione e relativa nota di aggiornamento**: si osserva che la nota di aggiornamento sarebbe risultata maggiormente fruibile se avesse comportato la riedizione di un nuovo documento unico di programmazione riaggiornato, in luogo di un separato documento di aggiornamento;
- **Programma triennale dei lavori pubblici**: si ricorda che nelle more dell'approvazione del nuovo decreto, il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 deve essere redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo
- **Personale e organizzazione interna**: il Collegio ribadisce la necessità che l'Organo esecutivo definisca quanto prima gli indirizzi per la sostituzione o soppressione delle figure apicali che sono mancate o che verranno a mancare nei prossimi mesi a seguito di collocamento a riposo, con eventuale ridefinizione organizzativa degli uffici e dei settori; inoltre invita tutti i responsabili dei servizi ad una maggiore collaborazione con l'Ufficio Ragioneria allo scopo di assicurare un miglior flusso di informazioni in ogni fase della programmazione, della gestione e della rendicontazione;
- **Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**: si rammenta la necessità di rilascio di parere del Collegio dei revisori dei conti trattandosi di strumento di programmazione e pertanto si suggerisce il suo inserimento annuale nel DUP;
- **Piano biennale degli acquisti**: Il Collegio ha riscontrato che i criteri di inserimento dei contratti di acquisto di beni e servizi utilizzati dai vari uffici non sono omogenei e suggerisce pertanto di condividere delle linee di predisposizione del programma tra i Responsabili dei Servizi;

**f) ulteriori osservazioni e suggerimenti**

- **Sanzioni per violazioni al Codice della strada**: si rammenta la necessità di provvedere alla formalizzazione del vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 285/92 in sede di programmazione e non soltanto in sede di rendiconto;
- **Spese per autovetture**: si invita l'ente a dotarsi di idonee procedure contabili e di gestione del magazzino dell'officina interna, per il puntuale monitoraggio delle spese riferite a ciascun veicolo soggetto al limite di spesa di cui al DL 78/2010;
- **Razionalizzazione partecipate**: si ricorda la necessità di avviare nel 2018 le procedure per la dismissione definitiva di Lift SPA e autostrada Albenga Garesio Ceva spa, in quanto già sotto la lente della Corte dei Conti che sta analizzando il questionario Siquel compilato dall'organo scrivente con riferimento all'anno 2015.

**Infine il Collegio, come già segnalato nella relazione al rendiconto dell'anno 2016, in considerazione delle difficoltà di applicazione dell'avanzo di amministrazione derivanti dai vincoli di finanza pubblica e dell'importo del risultato presunto di amministrazione 2017, allegato al bilancio 2018/2020, invita l'ente ad utilizzare appropriate procedure di controllo di gestione finalizzate a sensibilizzare i responsabili dei vari settori al migliore utilizzo delle risorse assegnate con l'approvazione del Peg e nel rispetto degli indirizzi e della programmazione stabiliti dall'organo politico.**

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Fiorella Vaschetti

---

Claudia Calandra

---

Cinzia Mastroianni

---